

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Venturelli, Morini, Poggi, Arletti, Liotti, Lenzini, De Lillo, Bortolamasi, Baracchi, Pacchioni, Forghieri, Di Padova (P.D.), Stella e Trande (Art. 1-MDO – Per me Modena) è stato APPROVATO in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 21

Consiglieri votanti: 21

Favorevoli 21: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, Fantoni, Fasano, Forghieri, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bussetti, De Lillo, Di Padova, Galli, Lenzini, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Rabboni, Santoro e il Sindaco Muzzarelli

“““Premesso che:

- in data 17 maggio ricorre la quattordicesima edizione della Giornata Internazionale contro l'omofobia, bifobia, transfobia e lesbofobia che si celebra in tutto il mondo per affermare, attraverso azioni pubbliche, l'impegno contro ogni forma di violenza nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender,

- la Giornata Internazionale contro l'omofobia e la transfobia, ideata nel 2004 dallo scrittore Louis-Georges Tin, è stata riconosciuta dall'Unione Europea con la Risoluzione del Parlamento europeo nel 2007;

- l'articolo 3 della Costituzione stabilisce, tra i principi fondamentali, che: “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani all'articolo 2, comma 1, recita: “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione,

di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.”;

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01), all'articolo 1, recita: “La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata” e, all'articolo 21, ribadisce: “E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”;

- in Italia la giornata è celebrata con iniziative organizzate e promosse da amministrazioni pubbliche che aderiscono alla Rete Re.A.Dy (Rete Nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), alla quale anche il Comune di Modena ha aderito nel 2014;

Considerato che:

- Tra il 1984 e 2015 il Parlamento europeo è intervenuto più volte con risoluzioni in cui veniva chiesto agli Stati membri di legiferare in materia antidiscriminatoria;

- l'OMS nel 1990 ha cancellato l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali, definendola per la prima volta “una variante naturale del comportamento umano”. Ciò nonostante, la cultura diffusa ancora oggi spinge a considerare le persone omosessuali e transessuali come perverse o malate, rendendole spesso vittime di discriminazioni, scherno, fenomeni di emarginazione, violenze fisiche e psicologiche;

- la lotta all'omotransofobia, sessismo e xenofobia deve combattersi non solo tramite il diritto, ma anche attraverso l'educazione alla diversità;

- nella passata legislatura, la Camera dei Deputati aveva approvato il disegno di legge Scalfarotto che estendeva le misure previste dalla legge Mancino per i reati di razzismo e xenofobia, ai reati di omofobia e transfobia. Purtroppo, dopo l'approvazione dell'emendamento di Scelta Civica, la proposta di legge fu fortemente depotenziata ma comunque restava l'unico segnale significativo contro il reato di omofobia. La proposta di legge è rimasta per anni arenata in Senato e non approvata, a seguito delle nuove elezioni politiche;

- Diversi Paesi democratici europei (Austria, Belgio, Cipro, Danimarca; Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda e Irlanda) oltre a molti Stati del mondo (Canada,

Israele, Sudafrica, stati degli USA e Australia) hanno in essere già da diversi anni, in misura, più o meno incisiva, legislazioni antidiscriminatorie;

Sottolineato che:

- il Comune di Modena ha sempre dimostrato attenzione e sensibilità nei confronti delle campagne e delle battaglie Lgbt, istituendo uno sportello Lgb-Trans, l'accordo per la gestione di un appartamento rifugio per persone Lgbt e promuovendo, in coordinamento con le associazioni, la campagna annuale "siamo tutti uguali/diversi", con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica verso la cultura delle differenze, la prevenzione e la condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;

Il Consiglio comunale di Modena:

Invita:

l'Assemblea legislativa dell'Emilia- Romagna a legiferare, entro la conclusione dell'attuale legislatura, in tema di omotransnegatività, prevenzione e contrasto delle discriminazioni e delle violenze ai danni di persone di ogni orientamento sessuale;

Auspica:

che anche il nuovo Parlamento, nella XVIII legislatura appena avviata, prenda in esame e approvi una legge atta a contrastare le discriminazioni e le violenze basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. """"